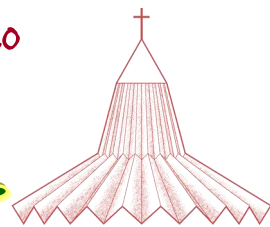


prendinota

di domenica 15 febbraio 2026



Ultima dopo l'Epifania



«No! Io non entro!»

Potrebbe essere questa la sintesi di tutti i pensieri che si agitano nella testa del figlio maggiore, anch'egli protagonista della famosissima parabola del Padre misericordioso. Si pone sempre l'attenzione sul figlio minore, che se ne va da casa portandosi via la sua parte di patrimonio e lo disperde in poco tempo, oppure sulla figura meravigliosa del padre, che desidera costantemente il suo ritorno ed esplode di gioia quando lo vede comparire all'orizzonte. Si lascia però da parte l'altro figlio che, ad essere onesti fino in fondo, ci appare proprio simpatico e riusciamo a capire bene la sua posizione e la sua critica al

padre e al fratello.

Come si fa a gioire e far festa di fronte a quella che appare come una evidente ingiustizia o, almeno, un trattamento di favore?

In fondo quest'uomo non ha torto... Non se ne è andato via, lui; non ha sperperato le ricchezze di famiglia, lui; è sempre stato lì, lui.

Questo dipinto di Sieger Koder, prete cattolico tedesco che amava definirsi come "uno che predica con la pittura", ci aiuta a cogliere lo stato d'animo di questo figlio che non si riconosce più come tale.

La sua distanza dal padre è resa concreta dalla spessa parete che li divide: un muro di risentimento e di delusione che rende impossibile vedere le cose in altro modo. Le braccia sono strette lungo i fianchi e le mani chiuse l'una dentro l'altra, impediti e incapaci di condividere l'abbraccio del padre. Più di tutto però è eloquente il suo sguardo. Obliquo, dall'alto verso il basso,

sottolinea il giudizio negativo nei confronti del padre e del fratello ed evidenza ancor di più la distanza tra loro.

Ma (c'è sempre un "ma" nelle parabole di Gesù) se fosse lui al posto del fratello, vedrebbe ancora le cose allo stesso modo? In fondo i due figli non sono diversi l'uno dall'altro. Entrambi hanno uno sguardo sul padre distorto e fuorviante: per il primo egli è un vincolo e un peso da cui liberarsi, per cui se ne va da casa; per l'altro un compromesso a cui cedere, per cui rimane a casa ma ci sta stretto. Il primo, rifiutando di essere figlio, alla ricerca della sua autonomia, si ritrova dipendente di altri in una condizione pessima (a pascolare i porci, senza aver neppure da mangiare...); l'altro, pur restando a casa, si definisce come un servo (*"Io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito..."* dice al padre). Nessuno dei due coglie invece la vera e buona relazione con lui; nessuno dei due vede come un bene l'essere figlio e in modi diversi se ne distaccano. Il padre va incontro a entrambi: esce appena vede il figlio ritornare e poi esce di nuovo quando non vede l'altro figlio alla festa. Il suo desiderio è che entrambi si riscoprano figli ed entrino alla festa, ritrovino la pienezza delle buone relazioni (padre - fratelli) che è ciò che ci fa esistere nel bene. Con il primo ci riesce, e si fa festa. Con il secondo? La parabola resta sospesa, la risposta spetta noi. In fondo la figura di quel figlio, che resta a casa scontento e chiuso in sé, sfuma gradualmente in ciascuno di noi. Entrerà egli alla festa? O resterà fuori con il suo risentimento e il suo modo sbagliato di intendere il rapporto col padre?

Entreremo noi alla festa?

Don Sergio



DOMENICA
22 FEBBRAIO
prima di quaresima
ore 17.00 Vespro e
imposizione
delle ceneri

È un semplice rito penitenziale molto antico, che, all'inizio della quaresima, ci ricorda la necessità di iniziare di nuovo un cammino di conversione e di riconciliazione col Padre, per essere ancora ogni giorno testimoni della sua misericordia e gustare appieno la gioia della Pasqua.

CARITAS E BOTTEGA SOLIDALE.

Non dimentichiamo le famiglie della nostra parrocchia che sono più in difficoltà e che sono seguite per alcune necessità materiali dalla Caritas e dalla Bottega solidale.

In quaresima destineremo la raccolta di carità proprio per questo scopo.

Inoltre ogni settimana raccoglieremo generi specifici di cui c'è bisogno.

**Domenica prossima, prima settimana raccogliamo in particolare
CARNE IN SCATOLA E TONNO**



In collaborazione con



MUNICIPIO 9



e le altre realtà del quartiere.

ore 14.30 Truccabimbi e animazione
(piazza Gasparri parte bassa)

ore 15.00 Danze cinesi
(piazza Gasparri parte bassa)

ore 15.30 Partenza sfilata
(piazza Gasparri parte bassa)

domenica	15 febbraio	Ultima domenica dopo l'Epifania "del perdono"			
Osea	1,9a;2,7a.b-10. 16-18.21-22	ore 8.30	eucaristia	pro def. fam. Dossena e Giovini	
Romani	8,1 - 4	ore 10.30	eucaristia	pro Rossoni Romana + Giovanni Poli e def. fam. Mutti	
Luca	15,11 - 32	ore 18.00	eucaristia	pro	
Diurna Laus 2a settimana					
lunedì	16 febbraio	Feria			
Qoelet	1,16 - 2,11	ore 18.00	eucaristia	pro	
Marco	12,13 - 17				
martedì	17 febbraio	Feria			
Qoelet	3,10 - 17	ore 8.30	eucaristia	pro	
Marco	12,18 - 27				
mercoledì	18 febbraio	Feria			
Qoelet	8,5b - 14	ore 18.00	eucaristia	pro	
Marco	12,38 - 44				
giovedì	19 febbraio	Feria			
Qoelet	8,16 - 9,1a	ore 8.30	eucaristia	pro	
Marco	13,9b - 13	ore 21.00	adorazione	eucaristica in Santuario	
venerdì	20 febbraio	Feria			
Qoelet	12,1 - 8.13 - 14	ore 18.00	eucaristia	pro don Paolo + Donato + Marco e def. fam.	
Marco	13,28 - 31	Ruspini e Rubino			
sabato	21 febbraio	Verde			
Esodo	30,34 - 38	2 Corinzi	2,14 - 16a	Luca	1,5 - 17
sabato	21 febbraio	Vigilia della domenica			
Le letture sono le stesse di domenica		ore 18.00	eucaristia	pro def fam. Monti e Ghiretti	
domenica	22 febbraio	I domenica di Quaresima			
Isaia	58,4b - 12b	ore 8.30	eucaristia	pro	
2 Corinzi	5,18 - 6,2	ore 10.30	eucaristia	pro Franco + Maria e def. fam. Magrotti e Bolzoni + Marco	
Matteo	4,1 - 11	ore 17.00	vespro e imposizione delle ceneri		
Diurna Laus 1a settimana		ore 18.00	eucaristia	pro	

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it
indirizzo mail della parrocchia : sanbernardo@chiesadimilano.it
PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 0266227777
CARITAS: 0266222731 — ORATORIO: 3409328598